

L'INTESA Ma Cota e Bresso continuano a litigare in vista delle elezioni Il Pd e il Pdl insieme il 24 gennaio Manifestazione Sì Tav al Lingotto

→ Pd e Pdl insieme, Governo e centrosinistra uniti per una manifestazione comune. È il fronte Sì Tav che la politica piemontese sta costruendo in queste ore decisive per il futuro dell'opera. L'obiettivo è isolare senza equivoci i comitati del No, che godono dell'appoggio della sinistra comunista ma che, secondo il fronte del Sì, rappresenterebbero solo i voleri di una minoranza.

Pensieri espressi nei giorni scorsi (e in maniera differente) dal sindaco Sergio Chiamparino e dalla coordinatrice provinciale Pdl Barbara Bonino. L'idea è stata raccolta dal deputato Pd Stefano Esposito e dai promotori di quella che sarà la prima manifestazione pubblica e bipartisan a favore della Torino-Lione. L'appuntamento è per la mattina di domenica 24, al Lingotto: ci saranno, oltre al sindaco Chiamparino e a Esposito, i deputati Pdl Osvaldo Napoli e Pd Giorgio Merlo, il sottosegretario ai Trasporti Mino Giachino e il senatore Pdl Valter Zanetta. Al contempo il gruppo ha lanciato un appello on line (www.sitavtorino.net) per raccogliere pareri e adesioni. «Dire sì alla Tav oggi - spiegano i promotori - significa dimostrare che è possibile una convergenza politica attorno ad un obiettivo concreto, pur nel rispetto della dialettica e dei rispet-



Bresso

La Regione non ha mai creato problemi all'opera. Anche nella Lega esistono amministratori No Tav



tivi schieramenti politici». Malgrado tutto, Cota e Bresso continuano a punzecchiarsi sul tema in vista delle elezioni. È il candidato leghista ad affondare per primo: «Bresso e il Pd piemontese diano finalmente segnali concreti. Per prima cosa devono sfiduciare l'attuale presidente della Comunità Montana, il no-Tav Sandro Plano; secondo, devono dire chiaramente se intendono andare al voto per le regionali con la sinistra radicale; terzo,

Cota

La Bresso e il Pd devono sfiduciare Plano e mettere fuori Giunta gli assessori della sinistra No Tav



la Bresso metta fuori Giunta gli assessori della sinistra No Tav». Immediata la replica della Zarina: «Il fatto che io abbia governato con forze politiche che dichiarano di ritenere inutile l'opera non modifica i fatti: non esiste un solo nostro atto che abbia creato il minimo problema all'iter dell'opera. Infine, vorrei ricordare a Cota come tra gli amministratori di centrodestra esistono esempi di No Tav, anche nella Lega».

[a.g.]